

I LINGUAGGI *della legalità*

Un percorso di educazione alla legalità da Nord a Sud e viceversa: è questo il senso del Progetto «I linguaggi della legalità», nato a partire da una concreta esperienza portata avanti da alcuni istituti delle province di Vicenza e di Palermo in rete tra loro e con associazioni culturali, di volontariato e realtà pastorali.*

Un itinerario culturale fatto di ricerche, testimonianze, cineforum, laboratori e approdato in Sicilia e nel Veneto, durante il quale i giovani si sono impegnati in diverse attività volte ad approfondire il valore della convivenza civile, dei diritti umani, della democrazia, della solidarietà.

Un progetto segnato, quindi, da incontri e da scambi tra ragazzi di realtà socio-economiche diverse, vissuti non solo come testimonianza di valori, ma soprattutto come un'efficace modalità di conoscenza, al fine di ridurre stereotipi, pregiudizi e offrire un contesto di esperienze entro cui

acquisire le competenze necessarie per esprimere una cittadinanza attiva, efficace, responsabile.

Motivazioni

L'educazione alla legalità deve poter costituire un punto cardine dell'esperienza formativa di ragazzi e giovani, volta a favorire l'apprendimento delle regole e delle articolate relazioni proprie del vivere sociale, insieme al senso di appartenenza alla comunità più vasta: dal contesto familiare e ambientale fino all'Europa e al mondo. Ciò consentirà di promuovere nelle nuove generazioni lo sviluppo di una coscienza adulta e matura, in grado di assumersi la fatica delle scelte e le responsabilità proprie di ogni persona chiamata a vivere in una società complessa. Cittadini responsabili, infatti, capaci cioè di impegnarsi per il bene del Paese e di partecipare attivamente alla edificazione di un mondo più giusto e solidale, non si nasce, ma si diventa; ecco perché sono necessari, da un lato, luoghi educativi idonei e, dall'altro, un orizzonte valoriale dentro cui collocare tale proposta educativa. La Costituzione e le varie Carte internazio-

* Realtà in rete: Ufficio scolastico provinciale e Istituti secondari superiori della Provincia di Vicenza; Ufficio di Pastorale giovanile e scolastica della diocesi di Vicenza; Coop. «Il Mosaico»; Centro Educativo Ignaziano di Palermo; Associazione giovanile di volontariato «la Zagara»; I.I.S.S. «Stenio» di Termini Imerese.

nali, dove vengono solennemente proclamati i Diritti della persona e dei cittadini, costituiscono il sicuro fondamento dei diritti e dei doveri e dei rapporti con gli altri, nel rispetto della libertà di ciascuno.

Sono queste le motivazioni su cui poggia il progetto «I linguaggi della legalità», che viene qui presentato nelle sue linee generali e offerto alle diverse realtà educative perché, condividendone finalità ed esperienze, possano attivare percorsi culturali ed esperienziali capaci di promuovere una forte coscienza civile e democratica tra le giovani generazioni e il loro protagonismo sociale e politico.

Obiettivi

- Promuovere tra i giovani i valori della legalità, della responsabilità, della cittadinanza.
- Favorire l'integrazione sociale, il protagonismo civile e la partecipazione democratica delle nuove generazioni.
- Dotare i giovani di competenze per l'esercizio dei propri diritti e doveri individuali e collettivi.



- Realizzare esperienze di “scambio”, di riflessione e conoscenza diretta da parte di ragazzi e giovani, provenienti da diverse realtà territoriali, provinciali e regionali, sui temi della legalità e della cittadinanza “attiva”, visitando luoghi significativi e ascoltando testimonianze dirette.

- Promuovere e supportare gruppi di giovani che realizzino attività concrete sul tema della legalità: sensibilizzazione, confronto, informazione...

Destinatari

Il progetto si rivolge ad associazioni, movimenti, gruppi giovanili e singoli giovani; a scuole secondarie di primo e secondo grado; ad adulti con responsabilità educative a vario titolo; attraverso la costituzione di una “rete” per un percorso comune che culminerà in una serie di incontri, visite, esperienze forti, in località “simbolo”.

Azioni

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti iniziative:

- Costituzione di un Gruppo di Progetto.
 - Formazione nei territori di gruppi di giovani che scelgono di aderire al Progetto.
 - Realizzazione nelle diverse realtà locali degli itinerari formativi.
 - Meeting «Cittadinanza attiva tra legalità e sviluppo».
 - Educational Tour «Le parole sono pietre».
 - Evento conclusivo.

Il Gruppo di Progetto è costituito da “adulti educatori” e giovani particolarmente motivati che condividano modelli, pensieri e azioni per promuovere tra i ragazzi e i giovani una cultura della legalità consapevole e praticata.

È un gruppo di pensiero e di promozione del progetto: definizione dei temi, del metodo, dell'organizzazione operativa; individuazione delle realtà aderenti e proposta; costituzione nei territori dei gruppi dei giovani aderenti.

I gruppi dei giovani che scelgono di aderire al Progetto nasceranno attraverso la realizzazione – nelle diverse realtà territoriali, provinciali e regionali, dove verrà realizzato il progetto – di momenti di proposta-confronto, di presentazione del progetto, di incontri con testimoni ed esperti sul tema della legalità.

Gli itinerari formativi saranno avviati da un Convegno di apertura, che avrà la funzione di introdurre alle tematiche specifiche del progetto in questione. Vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e della società civile impegnati nella promozione dei valori della legalità e della cittadinanza. Seguiranno momenti di approfondimento e di riflessione sulle principali tematiche politiche, economiche, sociali e culturali.

Il Meeting «Cittadinanza attiva tra legalità e sviluppo» rappresenterà il momento iniziale della Settimana di “scambio” tra i gruppi giovani aderenti al Progetto e convenuti nel luogo di incontro prescelto. Il meeting sarà scandito da momenti di riflessione e di approfondimento, attraverso attività laboratoriali e, con l'ausilio di significative personalità del mondo delle istituzioni e della società civile, verrà fornito un quadro d'insieme sui temi oggetto dell'incontro.

Con i laboratori, inoltre, i giovani sperimenteranno attività pratiche di promozione della solidarietà, della legalità e della cittadinanza attiva. In questo modo acquisiranno conoscenze e competenze per la promozione della responsabilità sociale

e del bene comune. I gruppi di lavoro, seguiti da tutor specializzati, produrranno degli elaborati che verranno presentati nel corso dell'Evento conclusivo della Settimana e raccolti in una pubblicazione che racconti l'esperienza complessiva del Progetto.

L'Educational Tour «Le parole sono pietre» si snoderà all'interno della Settimana e vuole essere un itinerario tra i luoghi simbolo e i testimoni della lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, per comprendere il valore delle “parole”, della testimonianza di vita, del sacrificio... quali strumenti per l'affermazione della legalità, contro ogni forma di sopruso e sopraffazione.

L'evento conclusivo della Settimana servirà a porre le basi per un ulteriore percorso, a partire dalla verifica di quanto maturato durante lo svolgimento dell'itinerario complessivo.